

Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

**Corso di Laurea magistrale interclasse in
Archeologia e Storia dell'arte (LM/02 - LM/89)**

7 maggio 2019

Indice

<u>Premessa</u>	3
<u>1- Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</u>	4
<u>1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame</u>	4
<u>1-b Analisi della situazione sulla base dei dati</u>	5
<u>1-c Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	8
<u>2 - L'esperienza dello studente</u>	9
<u>2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame</u>	9
<u>2-b Analisi della situazione sulla base dei dati</u>	10
<u>2-c Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	14
<u>3 - Risorse del CdS</u>	15
<u>3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame</u>	15
<u>3-b Analisi della situazione sulla base dei dati</u>	15
<u>3-c Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	18
<u>4 - Monitoraggio e revisione del CdS</u>	19
<u>4-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame</u>	19
<u>4-b Analisi della situazione sulla base dei dati</u>	19
<u>4-c Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	24
<u>5 - Commento agli indicatori</u>	24
<u>5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame</u>	24
<u>5-b Analisi della situazione sulla base dei dati</u>	25
<u>5-c Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	25

Premessa

Informazioni generali sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio	Archeologia e Storia dell'arte
Classe	LM/02 e LM/89
Dipartimento	DiLBeC – Dipartimento di Lettere e Beni culturali

Gruppo di Riesame

Nominativo dei componenti	Ruolo
Prof. Maria Gabriella Pezone	Presidente del CdS (D.R. n. 818/2016)
Prof. Almerinda Di Benedetto	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS (D.R. n. 962/2018)
Prof. Rosa Vitale	Docente del CdS
Prof. Andrea Zezza	Docente del CdS
Dott.ssa Raffaella Parzanese	Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario amministrativo
Dott.ssa Maria Signore	Rappresentante degli Studenti
Dott.ssa Monica Civitella	Rappresentante degli Studenti (dal 26/3/2019)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati
29/1/2019	Lettura e analisi dei punti di attenzione del requisito R3; Programmazione delle attività del gruppo (all.1).
14/02/2019	Lettura e discussione sui documenti necessari alla redazione del quadro 1; Analisi dei dati disponibili; Redazione del quadro 1 sulla definizione dell'architettura del CdS e dei profili culturali e professionali (all.2)
19/02/2019	Lettura e discussione sui documenti necessari alla redazione del quadro 2; Analisi dei dati disponibili; Redazione del quadro 2 sull'esperienza dello studente (all.3)
26/3/2019	Lettura e discussione sui documenti necessari alla redazione del quadro 3; Analisi dei dati disponibili; Redazione del quadro 3 sulle risorse del CdS (all.4)
11/4/2019	Lettura e discussione sui documenti necessari alla redazione del quadri 4 e 5; Analisi dei dati disponibili; Redazione del quadro 4 sul monitoraggio del CdS (all.5)
16/4/2019	Redazione del quadro 5 di commento agli indicatori. Lettura generale e approvazione (all. 6)

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 7/05/2019

Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE 3_2019

Il consiglio del Corso di laurea convocato per il 7 maggio 2019, prot. prot. 62753 del 02/05/2019, si riunisce alle ore 9,30 in Sala atti con il seguente o.d.g.:

- 1. Offerta formativa 2019/20**
- 2. Rapporto di Riesame Ciclico**
- 3. Pratiche studenti**
- 4. Varie ed eventuali**

Il Consiglio è presieduto dalla prof.ssa Maria Gabriella Pezone, Presidente del CdS ASA. Segretario verbalizzante è la prof.ssa Giuseppina Renda.

Sono presenti i docenti: Maria Gabriella Pezone, Teresa D'Urso, Fernando Gilotta, Almerinda Di Benedetto, Rosa Vitale, Andrea Zezza, Giuseppina Renda, Carlo Rescigno (ALL. 1).

Sono presenti i docenti con insegnamenti nel CdS ASA: prof.ssa Gaia Salvatori, prof.ssa Nadia Barrella, prof.ssa Silvana Rapuano, prof.ssa Margherita Rasulo, prof. Raffaele Spiezia (ALL. 1).

Presente la rappresentante degli studenti Maria Signore (ALL. 1).

Assenti giustificati la prof.ssa Rosanna Cioffi, la prof.ssa Serena Morelli, il prof. Nicola Busino, la rappresentante degli studenti Monica Civitella.

omissis

2. Rapporto di Riesame ciclico

La presidente del CdS prof.ssa Maria Gabriella Pezone ringrazia il gruppo di riesame che ha lavorato intensamente negli ultimi due mesi alla redazione del Rapporto di riesame ciclico che è uno *screening* molto approfondito sul CdS. Passa la parola alla Referente AQ del CdS prof.ssa Almerinda Di Benedetto che illustra i punti fondamentali del rapporto.

Dopo un'attenta lettura, il Consiglio approva il Rapporto di riesame ciclico.

Omissis

F.to

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Giuseppina Renda

Il Presidente
prof.ssa Maria Gabriella Pezone

1- Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2009/10 e viene ora sottoposto per la prima volta a Riesame Ciclico. Gli ultimi Riesami Annuali sono stati effettuati nel 2013, 2014 e 2015.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non è intervenuta alcuna modifica di ordinamento poiché, sin dall'inizio, è stata prevista una struttura RAD ricca e articolata.

Tuttavia si segnala l'istituzione del PdS Internazionale nell'a.a. 2014-15, con l'incremento dei CFU di lingua (francese e inglese) nelle materie affini e integrative al II anno e la tesi discussa in lingua.

Nel contempo, è stato rinviato l'adeguamento del CdS alle modifiche legislative delle interclassi, intervenute successivamente alla istituzione di questo Corso, per scongiurare l'impoverimento dell'offerta formativa che ne sarebbe inevitabilmente seguito, a discapito della formazione degli studenti. Inoltre negli ultimi a.a. (2017/18 e 2018/19), allo scopo di migliorare i Piani di Studio, rendendoli più coerenti ed efficaci, è stata eliminata l'opzionalità degli insegnamenti previsti in entrambi gli anni di corso (vd 1-b Fonti documentali, DOC. 2), limitandone quindi la scelta ad un solo anno, con il risultato di favorire peraltro l'organizzazione dell'attività didattica, riducendo sensibilmente l'eventuale sovrapposizione degli insegnamenti.

Dall'a.a. 2018/19 si è provveduto a caratterizzare e differenziare le denominazioni degli insegnamenti rispetto a quelle dei medesimi insegnamenti del CdS triennale, incardinati negli stessi SSD (vd. verbali del CCS, DOC. 8).

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Fonti documentali

- DOC. 1. Scheda unica annuale quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a (SUA CDS: 2016, 2017, 2018)
- DOC. 2. Piani di Studio (PDS: 2016/17; 2017/18; 2018/19)
- DOC. 3. Scheda del CDS (aggiornata a settembre 2018; indicatori ANVUR a.a. 2014/15; 2015/16; 2016/17)
- DOC. 4. Rapporto di riesame annuale (2013/14; 2014/15; 2015/16)
- DOC. 5. Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2017 e 2018)
- DOC. 6. Relazione annuale della CPDS del DiIBeC (2016; 2017; 2018)
- DOC. 7. Verbale del Tavolo di consultazione delle parti sociali (TCPS - 21 maggio 2018)
- DOC. 8. Verbali dei CCS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verbal/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 9. Verbali delle riunioni del gruppo AQ del CDS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verbal/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 10. Questionario di valutazione degli Studenti consultabile online:
<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampania/>
- DOC. 11. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Profilo dei laureati) consultabile online:
anno di laurea 2016: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
anno di laurea 2017: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
- DOC. 12. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Condizione occupazionale dei laureati) consultabile online:
Indagine 2017 a 3 anni: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&annolau=3&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Premessa (vedere SUA A4A per dettagli – DOC. 1.)

Il corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (ASA) ha come obiettivo la formazione di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo dalle conoscenze già acquisite nel triennio sulle problematiche dei beni culturali, siano in grado di maturare competenze avanzate di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree ed ambiti cronologici delle arti e dell'archeologia, nonché di acquisire abilità in ordine alle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e della ricerca scientifica nel medesimo ambito ed in quelli attinenti.

Il corso è interclasse e le due classi LM/02 (Archeologia) LM/89 (Storia Dell'Arte) presentano una stretta connessione tra i saperi. Il concetto di patrimonio culturale d'altro canto ha acquisito nel tempo un significato sempre più ampio ed articolato che porta a travalicare gli steccati cronologici e a superare i confini disciplinari tradizionali, permettendo un dialogo osmotico tra gli interessi, i metodi e le tecniche dell'archeologia e della storia dell'arte, osmosi favorita e potenziata oggi dall'applicazione delle tecnologie digitali. Il corso di laurea rappresenta, inoltre, per gli studenti un'occasione importante per acquisire competenze ad ampio spettro commisurate alla potenziale

“domanda” di un territorio dalla spiccata vocazione turistico-culturale nel campo dei beni archeologici e storico-artistici.

Il corso offre 3 piani di studio volti a formare figure professionali specializzate in due campi differenti:

1. Il PDS archeologico fornisce conoscenze avanzate di Archeologia e Storia dell'arte dalla preistoria al medioevo, nella gestione e organizzazione del patrimonio museale antico, delle tecniche di ricognizione diretta, di rilevamento, di fotointerpretazione e fornisce le competenze connesse al lavoro di scavo, studio scientifico e tutela di opere/evidenze/ reperti. Questo percorso mira a formare, figure professionali capaci di ricoprire ruoli di conservatore e direttore di museo, ruoli legati ai beni archeologici presso le Soprintendenze, direzione delle attività di ricognizione e scavo archeologico, guida e accompagnatore specializzato nell'ambito del patrimonio archeologico, perito e stimatore di reperti archeologici, attività di alta divulgazione, tanto per il settore statale che per quello privato. Il progetto formativo del Corso offre, inoltre, le conoscenze propedeutiche alla formazione avanzata nel campo della ricerca scientifica per il settore dell'archeologia, nelle sue varie articolazioni specialistiche/settoriali e tematiche.
2. Il PDS storico-artistico fornisce conoscenze avanzate della Storia delle arti dal Medioevo all'età contemporanea; nella gestione e nell'organizzazione del patrimonio museale e documentario; nell'ambito del restauro, delle tecniche artistiche, della museologia, della legislazione dei beni culturali. Questo percorso mira a formare figure professionali capaci di ricoprire i ruoli legati alla Storia dell'arte nelle Soprintendenze; tutti i ruoli professionali e i servizi dei musei (curatore e conservatore di musei; responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle opere; responsabile dei servizi educativi) responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche di istituti culturali, editoria specializzata, attività di valorizzazione sia per Enti pubblici e nel settore statale, sia per Enti e Soggetti privati; insegnamento, dopo aver conseguito la necessaria abilitazione.
3. Il PdS internazionale è sempre di taglio storico artistico ma prevede un maggiore approfondimento delle lingue straniere, indispensabili in un mondo sempre più globalizzato come quello contemporaneo.

I requisiti per l'ammissione consistono nel possesso della laurea triennale in lettere e nelle classi di beni culturali o nel possesso di almeno 36 cfu in settori di discipline storiche, storico artistiche, architettoniche, filologico-letterarie e archeologiche (cfr. SUA Quadro A3- DOC.1).

Per aspiranti privi dei requisiti indicati, ovvero con laurea di I livello diversa da quelle elencate e/o che avessero conseguito per i settori scientifico-disciplinari specificati un numero di CFU insufficienti, ovvero inferiori a 36, l'ammissione è subordinata alla valutazione del curriculum e al risultato di un colloquio volto a verificare, caso per caso, la preparazione in ambiti caratterizzanti e soprattutto la motivazione dei candidati.

La verifica, condotta dalla Commissione Didattica, può avere uno dei seguenti esiti:

- l'ammissione incondizionata dello studente al corso di laurea Magistrale;
- la non ammissione motivata, con l'indicazione di modalità suggerite per l'acquisizione dei CFU mancanti, da acquisire prima dell'iscrizione al corso di laurea Magistrale;
- l'ammissione con l'obbligo di frequenza di un corso di base di *Storia dell'arte* propedeutico all'inizio del percorso formativo.

1.b.1 *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

Le premesse che hanno condotto alla progettazione del CdS nella sostanza sono da considerarsi ancora pienamente valide, sia per gli aspetti culturali che professionalizzanti, in un paese come l'Italia dove vi sono ottime possibilità di sviluppo nei settori legati alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio culturale nei quali sono necessarie figure dotate di alta specializzazione.

1.b.3 *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale) sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sin dalla sua istituzione, il CdS ha organizzato all'inizio di ogni a.a. incontri, conferenze e seminari con i rappresentanti degli organi periferici del MIBAC (Soprintendenti e Direttori di Musei), con rappresentanti delle locali APT, Confindustria e Camera di Commercio al fine di confrontarsi con continuità sulla domanda di lavoro e su eventuali trasformazioni del mercato determinanti ai fini dell'offerta didattica (si vedano le attività di seminari, incontri, conferenze sul sito del DilBeC).

Per rafforzare e assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e valutare in itinere l'andamento del CdS, nello scorso anno accademico, si è tenuto un tavolo di confronto con le parti sociali al quale hanno partecipato la Dr. Angela Casale, Presidente dei Giovani Industriali – Confindustria di Caserta, il Dr. Paolo Franzese, Soprintendente, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, la Dr. Maria Russo, Delegata ConfCommercio di Caserta, la Dr. Emanuela Borrelli, Delegata CGIL di Caserta, il Dr. Vincenzo Mazzarella, Responsabile dell'Ufficio Valorizzazione, Reggio di Caserta, una delegata in rappresentanza della Dr. Luigia Grillo, Direttrice Archivio di Stato Caserta, il Dr. Antonio Salerno, Funzionario delegato Polo Museale della Campania.

Oggetto di discussione sono stati i profili professionali individuati per il CdS; gli obiettivi formativi; i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative. Ai presenti è stato distribuito un questionario per raccogliere pareri sulla strutturazione del CdS ed eventuali consigli/correttivi dai quali è emerso un generale apprezzamento per i profili professionali formati dal CdS (Verbale TCPS, DOC. 7.).

Come ulteriore pratica positiva va sottolineata l'attività di *placement* di dipartimento che ogni anno favorisce incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, *recruiting day* ecc.) al fine di chiarire ai suoi iscritti le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze e i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali del settore.

1.b.4 *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati?*

Le consultazioni effettuate hanno sollecitato una riflessione in merito ai contenuti didattici, alle figure professionali e alle competenze specialistiche previste dal progetto formativo del nostro CdS. Le figure professionali individuate in SUA-CdS Quadro A2 (DOC. 1) continuano a essere valide per i nostri laureati. Come risulta dal Verbale TCPS (DOC. 7), è stato espresso apprezzamento per la rispondenza tra gli obiettivi formativi e le figure professionali formate.

Le trasformazioni del mercato del lavoro e la nascita di nuove possibilità occupazionali nel settore cultura, connesse alla definizione per legge delle figure lavorative e dei rispettivi albi professionali nel campo dei beni culturali, comporteranno nuove riflessioni sulla struttura del cds e di conseguenza l'esigenza di rimodulare in futuro l'offerta formativa.

1.b.5 *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i due profili culturali e professionali in uscita (archeologi e storici dell'arte). Gli aspetti metodologici e quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica sono stati declinati per aree di apprendimento secondo i descrittori di Dublino (gruppo discipline archeologiche e storico artistiche; gruppo discipline linguistiche, storiche, archivistico-librarie e demotnoantropologiche; gruppo discipline giuridiche, economiche e informatiche), così come è esposto nel quadro A4b della Sezione Qualità della scheda SUA-CDS (DOC. 1).

1.b.6 *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Le figure professionali e gli sbocchi lavorativi previsti per i laureati LM/02 e LM/89 sono individuati con molta chiarezza nel Quadro A2.a della Sua-CdS (DOC. 1) e rispondono bene alla richiesta del mondo del lavoro. In futuro, una ridefinizione dei profili professionali potrà essere formulata e proposta, eventualmente, in relazione alla disciplina per legge delle figure professionali e dei rispettivi albi nel campo della storia dell'arte e dell'archeologia.

1.b.7 *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Si ritiene che l'offerta formativa disciplinare, i contenuti e le modalità didattiche siano nel complesso ancora adeguati agli obiettivi formativi del corso. L'architettura e l'ordinamento attualmente in vigore sono senz'altro ancora validi nelle premesse e nelle linee generali, con una base comune ai due percorsi di laurea (LM/02 e LM/89) di 60 CFU in SSD caratterizzanti, integrati per ciascuna delle due classi di laurea da un'offerta ricca e articolata di altre discipline caratterizzanti, alle quali si aggiungono insegnamenti affini e integrativi a completamento del percorso.

Tuttavia, nel tempo, sono stati necessari lievi adattamenti per sopperire alle modifiche del corpo docente (pensionamenti e/o assunzioni e passaggi di ruolo) e ai mutamenti normativi sia a livello di Ateneo che ministeriale. Dovrà, invece, essere colmata in maniera strutturale la lacuna venutasi a creare improvvisamente nell'insegnamento di *Principi di Conservazione del Patrimonio (Storia delle Tecniche artistiche e del Restauro)*, per il pre-pensionamento e il decesso della docente titolare, provvisoriamente coperto con un contratto esterno e con l'impegno di un docente interno di discipline affini.

La ricchezza dell'OFF, sin dall'istituzione del corso di laurea, ha consentito sinora di affrontare le variazioni necessarie intervenendo esclusivamente sull'articolazione dei PdS (DOC. 2), senza procedere a modifiche di ordinamento. Negli anni, inoltre, sono state potenziate le interazioni con il mondo del lavoro ampliando il numero di convenzioni con enti esterni finalizzate all'attività di tirocinio.

1-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Alla luce di quanto esposto e in relazione a nuove opportunità che si sono venute a creare all'interno del DilBeC, si propongono i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1	Potenziamento e implementazione delle strutture laboratoriali per migliorare le abilità nell'uso di nuove tecnologie applicate all'archeologia e al patrimonio culturale
Azioni da intraprendere	Come dipartimento di Eccellenza, il DilBeC sta potenziando i laboratori con l'acquisto di nuovi strumenti di indagine tecnologica sui beni culturali. Il CdS intende promuovere la partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali in sintonia con alcuni insegnamenti e come attività di tirocinio interno.
Obiettivo 2	Aumentare l'attrattività dei percorsi <i>post-lauream</i> previsti per i nostri laureati (Scuola di specializzazione in beni archeologici e storico-artistici; Dottorato di ricerca in Storia e trasmissione delle eredità culturali)
Azioni da intraprendere	Si intende raggiungere l'obiettivo in questione attraverso il coinvolgimento ancor più capillare degli studenti migliori nelle attività seminariali e nei convegni organizzati dal dipartimento, anche affidando loro sintesi conclusive dei lavori, al fine di stimolare la loro attitudine alla ricerca.

Obiettivo 3	Ampliare l'offerta formativa degli insegnamenti di Storia antica per la figura dell'archeologo, iniziando dalla Storia Romana, anche per offrire nei PdS un'alternativa all'obbligatorietà della Storia Medievale (su richiesta diretta degli studenti)
Azioni da intraprendere	Si inizierà accendendo l'insegnamento di Storia Romana per ampliare l'offerta, oggi limitata alla sola Storia Medievale. Non si esclude di ampliare l'offerta in futuro anche alla di Storia Greca.

2 - L'esperienza dello studente

2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento.

Rispetto all'ultimo riesame (DOC. 5), ricadute immediate sull'esperienza dello studente si segnalano a proposito delle azioni di miglioramento dell'articolazione dei PdS e dell'organizzazione dei Tirocini.

Per quanto concerne la comunicazione del CdS sono stati effettuati interventi sul sito del DiLBeC alla sezione relativa al CdS in Archeologia e Storia dell'Arte (ASA), il che ha comportato anche un attento controllo della chiarezza e della completezza dei syllabi degli insegnamenti (sollecitato nel CCS n. 1 del 27 febbraio 2019 – Doc. 8).

Il trasferimento all'aulario di via Perla del DiLBeC e, dunque, anche del CdS ASA ha completamente risolto i problemi dell'accessibilità per studenti con disabilità motorie, difficoltà che caratterizzavano la vecchia sede del carcere borbonico; si rileva, inoltre, un sensibile miglioramento quanto ad adeguatezza delle aule e delle strutture laboratoriali.

Va segnalata la grande utilità dell'App predisposta dall'Ateneo, tramite la quale gli studenti possono consultare i dati della carriera, visualizzare gli esami, compilare i questionari di valutazione dei corsi, prenotare gli appelli e predisporre altre operazioni utili tramite il loro cellulare.

Azioni intraprese dall'ultimo riesame annuale:

Obiettivo 1	Verifica dell'efficacia dell'apprendimento nell'ambito delle attività di tirocinio
Azioni intraprese	E' stato predisposto un sistema di verifica dei risultati dell'apprendimento rivolto alle aziende, alle istituzioni, agli enti convenzionati presso i quali gli studenti svolgono le attività di tirocinio.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Con l'introduzione dall'a.a.2017/18 dei libretti del tirocinio, è possibile ormai avere uno <i>screening</i> completo dell'attività degli studenti. Da un primo campione esaminato, si rilevano risultati ottimi riguardo a capacità di apprendimento dei nostri studenti ed esito dei processi di formazione in cui vengono coinvolti.

Obiettivo 2	Migliore organizzazione della didattica e dell'orario per evitare sovrapposizioni dei corsi
Azioni intraprese	Sono stati modificati i PdS (DOC. 2: 2017/18; 2018/19) collocando gli esami opzionali o al I o al II anno e non su entrambi come avveniva in precedenza.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Le modifiche dei piani di studio hanno avuto esito assolutamente positivo e grande apprezzamento da parte degli studenti. Il problema delle sovrapposizioni nell'orario in parte è stato risolto ma il numero di aule non ancora pienamente sufficiente crea qualche criticità

Obiettivo 3	Favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da Atenei differenti.
Azioni intraprese	Nell'a.a. 2018/19 è stato attivato per la prima volta un corso di I sostegno in Storia dell'arte flessibile e adattabile alle esigenze dei singoli studenti, da svolgersi prima dell'inizio dei corsi
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	L'inserimento di un corso di I sostegno di Storia dell'arte ha avuto esiti molto positivi. Ha consentito l'iscrizione al CdS anche a studenti che non raggiungevano la soglia dei requisiti previsti ma che, in occasione del colloquio di valutazione/ammissione, avevano dimostrato attitudine, interesse e motivazione notevoli per il corso di studi. Considerati i risultati incoraggianti, se ne propone l'attivazione anche nel prossimo a.a.

Obiettivo 4	Migliorare la <i>performance</i> dell'Internazionalizzazione (indicatori SMA indicatori iC10 e iC11) attraverso una maggiore partecipazione degli studenti alle attività Erasmus
Azioni intraprese	È stata istituita la premialità di 1 punto alla tesi di laurea per gli studenti che abbiano partecipato alle attività Erasmus, conseguendo all'estero cfu o svolgendo ricerche per la loro tesi di laurea (CCS n.4 del 4 luglio 2017)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Per poter rilevare un miglioramento apprezzabile bisognerà lavorare anche sulla regolarità delle carriere degli studenti, poiché gli indicatori iC10 e iC11 calcolano le percentuali solo in relazione agli "studenti regolari" che abbiano conseguito CFU all'estero (Cfr. Obiettivi 1 e 2 del punto 5C).

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Fonti documentali

- DOC. 1. Scheda unica annuale quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 (SUA CDS: 2016, 2017, 2018)
- DOC. 2. Piani di Studio (PDS: 2016/17; 2017/18; 2018/19)
- DOC. 3. Scheda del CDS (aggiornata a settembre 2018; indicatori ANVUR a.a. 2014/15; 2015/16; 2016/17)
- DOC. 4. Rapporto di riesame annuale (2013/14; 2014/15; 2015/16)
- DOC. 5. Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2017 e 2018)
- DOC. 6. Relazione annuale della CPDS del DiIBeC (2016; 2017; 2018)
- DOC. 7. Verbale del Tavolo di consultazione delle parti sociali (TCPS - 21 maggio 2018)
- DOC. 8. Verballi dei CCS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verballi/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 9. Verballi delle riunioni del gruppo AQ del CDS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verballi/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 10. Questionario di valutazione degli Studenti consultabile online:
<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampania/>
- DOC. 11. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Profilo dei laureati) consultabile online:
anno di laurea 2016: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
anno di laurea 2017: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>

- DOC. 12. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Condizione occupazionale dei laureati) consultabile online:
Indagine 2017 a 3 anni. <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&annolau=3&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Orientamento e tutorato

2-b.1 *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

L'orientamento in ingresso al Corso di laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte è condotto principalmente dal Presidente e dai docenti di riferimento che svolgono anche funzione di tutorato. Tutti i docenti sono disponibili negli orari di ricevimento per dare informazioni sul percorso formativo e sui contenuti dei singoli insegnamenti e il Presidente fornisce assistenza alla compilazione dei PdS delle matricole. Dopo l'iscrizione a ciascuno studente viene assegnato un tutor (con un numero massimo di 5/6 studenti per docente).

L'orientamento comincia, per gli studenti provenienti dal medesimo dipartimento, già durante il triennio in Conservazione dei BB. CC., nel quale si avvicinano alle materie che saranno poi oggetto di approfondimento specialistico nel biennio successivo, per favorire dunque una scelta consapevole e motivata del corso di studio.

Per l'orientamento degli studenti provenienti da corsi di laurea triennale esterni, nei mesi precedenti l'avvio dei corsi, sono previsti incontri con docenti, laureati e dottori di ricerca.

Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento del Dipartimento che, da sempre, promuove e cura i rapporti con le scuole del territorio, per presentare i propri corsi e per avvicinare gli studenti delle scuole superiori alle esperienze della didattica universitaria.

Il CdS partecipa ogni anno, inoltre, alle iniziative di orientamento dell'Ateneo, quali la manifestazione V:Orienta, organizzata presso l'Aulario di via Perla a Santa Maria Capua Vetere, in collaborazione con Ateneapoli, accogliendo le matricole per presentare l'offerta didattica (13-14/4/2018; 27-28/3/2019). A carattere divulgativo e con finalità di orientamento la partecipazione del Corso ad altre iniziative, anche di profilo regionale, quali Futuro Remoto, il Salone dello Studente, Univexpo, High School Game.

Tutte queste attività sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e aiutano gli studenti ad avere una maggiore consapevolezza delle scelte fatte o da farsi.

2-b.2 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di cui al precedente punto sono flessibili adattandosi alle esigenze dei singoli allievi e quindi tengono in gran conto il monitoraggio delle carriere (fatto attraverso l'interrogazione del sistema di reportistica di Ateneo *Sigma-D*).

Orientamento in ingresso: il monitoraggio della carriera pregressa viene attuato nel caso di richiesta da parte di studenti con una laurea triennale diversa da quelle previste come requisito di ammissione. Nel caso in cui si consenta loro l'iscrizione, si consiglia di seguire un corso di primo sostegno in *Storia dell'arte* prima di iniziare il percorso (v. Obiettivo 3 attuato).

Orientamento in itinere: gli studenti, sin dal I anno di iscrizione, sono affidati a tutor scelti tra i docenti del CdS, ai quali fare riferimento per qualsiasi difficoltà.

Il Presidente, inoltre, monitora le carriere degli studenti a metà del I anno e del II per fornire, attraverso il servizio di tutorato, un sostegno 'mirato' volto a risolvere qualsiasi tipo di ostacolo si incontri durante il percorso di studi.

2-b.3 *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il CdS si avvale del servizio di *placement* del dipartimento che è molto attivo, favorendo ogni a.a. incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, recruiting day ecc.) al

fine di chiarire agli iscritti le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze ed i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali del settore.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

2-b.4 *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Trattandosi di un corso di laurea magistrale, non è previsto un test in ingresso per la verifica delle conoscenze.

2-b.5 *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Trattandosi di un corso di laurea magistrale, non è previsto un test in ingresso per la verifica delle conoscenze.

2-b.6 *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Nel caso di iscrizioni di studenti privi dei requisiti di ammissione (lauree triennali differenti dalle classi L/01 e L/10 e un numero di CFU inferiore a 36 in settori di discipline storiche, storico artistiche, architettoniche, filologico-letterarie e archeologiche) (cfr. scheda SUA quadro B3, DOC. 1), dopo un colloquio volto a verificare la motivazione dello studente e le conoscenze in SSD caratterizzanti, nel caso di rilevanti lacune, è obbligatorio seguire, prima di iniziare il percorso, un modulo di I sostegno in *Storia dell'arte* che è stato predisposto proprio a tale scopo.

2-b.7 *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per aspiranti privi dei requisiti indicati, ovvero con laurea di I livello diversa da quelle elencate e/o che avessero conseguito per i settori scientifico-disciplinari specificati un numero di CFU insufficienti, ovvero inferiori a 36, l'ammissione avviene a seguito della valutazione del curriculum e di un colloquio da parte della Commissione didattica volto a valutare, caso per caso, la preparazione in ambiti caratterizzanti e soprattutto la motivazione dei candidati.

La verifica, condotta dalla Commissione Didattica, può avere uno dei seguenti esiti:

- la non ammissione motivata, con l'indicazione di modalità suggerite per l'acquisizione dei CFU mancanti, da acquisire prima dell'iscrizione al corso di laurea Magistrale;
- l'ammissione con l'obbligo di frequenza di un corso di base di *Storia dell'arte* propedeutico all'inizio del percorso formativo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

2-b.8 *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?*

Il CdS è strutturato in modo da promuovere negli studenti autonomia di scelta, metodologica e critica, in ottemperanza ai descrittori di Dublino, offrendo allo studente possibilità di scelta tra discipline diverse ed occasioni di confronto e di approfondimento su temi e metodologie di ricerca, organizzando seminari, convegni e work-shop. Inoltre, il corpo docente favorisce tale aspetto anche attraverso un sistema di tutoraggio mirato, svolto negli orari di ricevimento, indicati nei Syllabi di ciascuna disciplina del CdS e nelle pagine web personali.

2-b.9 *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

Il CdS sperimenta e mette in atto attività curriculari e di supporto utilizzando metodi e strumenti didattici flessibili come per esempio i laboratori, le visite guidate a monumenti,

musei, siti archeologici. L'ottimo rapporto numerico tra docenti strutturati e studenti consente l'organizzazione di forme di didattica partecipativa.

In questa direzione vanno alcune recenti esperienze, come le attività delle 'didascalie parlanti' per la collezione *Terrae Motus* alla Reggia di Caserta e V.Ar.Co/Vanvitelli per l'arte contemporanea (messe in pratica dalle cattedre di *Storia delle Arti contemporanee e Strumenti e metodi per la fruizione e comunicazione dei Beni culturali*). Si è sperimentato in questi casi un modello operativo di rapporto fra arte contemporanea e Università, ai fini della formazione di un laboratorio di ricerca e didattica dell'arte contemporanea che parta dall'esperienza diretta sull'opera per giungere a strategie per la sua conservazione, fruizione e comunicazione.

2-b.10 *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?*

Per studenti che segnalano difficoltà per la frequenza regolare ed obbligatoria delle lezioni sono previsti programmi alternativi personalizzati, nel rispetto delle specifiche esigenze.

Il CdS (come tutto il DilBeC e l'Ateneo) utilizza una versatile piattaforma di condivisione con gli studenti (sharepoint) che consente loro di visionare e scaricare il programma d'esame, i materiali bibliografici e informativi, i files di supporto alle lezioni (presentazioni power point); gli studenti accedono alla piattaforma dalle pagine web dei singoli docenti (cfr. sito web del Dilbec alla pagina <http://www.dilbec.unina2.it/dipartimento/docenti>).

Nel caso di studenti che presentino particolari esigenze sono attivate procedure specifiche per facilitare lo studio. Ad esempio per studenti non vedenti o ipovedenti si provvede, in collaborazione con il Centro Inclusione Disabili (di Ateneo – CID), per la scansione dei testi o per l'uso di specifiche tecnologie.

2-b.11 *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Il CdS supporta e affianca tutti coloro che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento. La presidente del Cds, prof.ssa Maria Gabriella Pezone (che è anche referente del DilBeC per la Disabilità), in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA (CID), indirizza gli studenti verso gli strumenti, gli ausili e le attività più adatti a favorirne la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Il CdS offre servizi di tutorato per inserire lo studente disabile nella vita accademica, lavorando affinché siano rimosse le condizioni che non gli consentono di avere pari opportunità di studio e trattamento. Sono stati istituiti due livelli di tutorato: alla pari per affiancare il disabile nei momenti di difficoltà, non solo mantenendo i rapporti con il referente di Dipartimento, ma anche fornendogli materiali di studio e garantendo i suoi spostamenti all'interno della struttura o all'esterno, in occasione dei sopralluoghi, e tutorato specialistico, volto a fornire tutte le forme di sostegno di cui possono aver bisogno gli studenti disabili nel superamento degli esami di profitto.

La sede del DilBeC è priva di barriere architettoniche e gli ambienti del I e II piano sono accessibili attraverso i due ascensori al pian terreno.

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha attivato anche un Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti universitari (SAPS), gestito dal Dipartimento di Psicologia e diretto dalla prof.ssa Marina Cosenza, che offre a tutti gli studenti che ne fanno richiesta uno spazio di ascolto e di confronto sulle difficoltà di natura psicologica, emotiva e relazionale che possono presentarsi durante il percorso universitario.

Internazionalizzazione della didattica

2-b.12 *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Per incentivare la mobilità degli studenti all'estero, il CdS e il DilBeC organizzano ogni anno un incontro per pubblicizzare il bando Erasmus, promosso dalla commissione

Internazionalizzazione (prof. Raffaele Spiezia) in collaborazione con l'Ufficio di Ateneo preposto.

Il CdS, inoltre, per sollecitare una più ampia partecipazione degli studenti alle attività internazionali, ha attivato la premialità di 1 punto all'esame di laurea per gli allievi che abbiano in carriera un soggiorno di studio all'estero (CCS n.4 del 4 luglio 2017 – DOC. 8).

2-b.13 *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il Dipartimento ha attivato, nell'ambito del programma Socrates/Erasmus, accordi volti a promuovere la mobilità e lo scambio di studenti e di docenti. Il soggiorno all'estero dello studente può essere, inoltre, utilizzato non solo per il conseguimento degli esami di profitto, ma anche per la redazione della tesi di laurea, per l'attività di tirocinio e per le attività previste nei dottorati di ricerca attivi presso il Dipartimento. Per i numerosi accordi attivati con università straniere in ambito europeo (Francia, Spagna, Portogallo, Turchia, Belgio, Germania) ed extraeuropeo (Canada), si rimanda al sito del Dilbec alla voce International.

Modalità di verifica dell'apprendimento

2-b.14 *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS lascia libertà ai singoli docenti, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica, sulle modalità di verifica, purché esse siano dichiarate esplicitamente nelle schede di insegnamento che ciascuno studente può consultare on line (Syllabi, alla pagina <http://www.dilbec.unina2.it/dipartimento/docenti>).

2-b.15 *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche finali, intermedie, scritte o orali (presentazioni in aula, seminari, tesine, relazioni), contribuiscono a stimolare negli studenti: capacità di comprensione e conoscenza; autonomia di giudizio; abilità comunicative e concorrono alla valutazione dei risultati di apprendimento.

2-b.16 *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Nei Syllabi delle singole discipline è definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie (quando previste) e finali, argomento che viene discusso con gli studenti anche nel corso delle lezioni.

2-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Alla luce di quanto esposto, si propongono i seguenti obiettivi nell'ottica di un miglioramento in merito all'esperienza studentesca:

Obiettivo 1	Favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
Azioni da intraprendere /modalità	Per i risultati incoraggianti che ha avuto nello scorso a.a., si propone la ri-attivazione, per il prossimo a.a. 2019/20, di un corso di I sostegno in <i>Storia dell'arte</i> flessibile e adattabile alle esigenze dei singoli studenti, da svolgersi prima dell'inizio dei corsi.
Chi	DiLBeC
Risorse necessarie	Fondi Attività di Primo Sostegno
Tempi, scadenze	Bando da attivare entro il prossimo settembre

Obiettivo 2	Migliorare la <i>performance</i> dell'Internazionalizzazione attraverso una maggiore partecipazione degli studenti alle attività Erasmus
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Indicatori SMA iC10 e iC11
Azioni da intraprendere /modalità	Predisporre moduli standardizzati, finalizzati al conseguimento di Cfu caratterizzanti per il CdS nell'ambito di ciascuna convenzione internazionale attivata nel nostro dipartimento
Chi	I docenti del CdS in collaborazione con la Commissione Internazionalizzazione
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi, scadenze	Entro il prossimo a.a. 2019/20

3 - Risorse del CdS

3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto all'ultimo Riesame (2015), vi è stata una diminuzione nella dotazione del personale, dovuta a pensionamenti (n. 4 unità, dei quali uno per gravi motivi di salute), compensata in parte dalle progressioni di carriera, da reclutamenti e nuove afferenze al Corso che oggi può contare su 9 docenti afferenti (rispetto agli 11 dell'ultimo riesame annuale), tutti incardinati su SSD caratterizzanti.

In passato, il Dipartimento disponeva a S. Maria C. V. di due sedi (S. Francesco-carcere borbonico e l'Aulario), nelle quali veniva svolta la didattica del CdS. Dal 2016 il DilBeC, con tutte le sue strutture, è allocato esclusivamente nell' Aulario di via Perla.

Questo ha comportato un'organizzazione più efficace delle sue attività dal punto di vista logistico, migliorando sensibilmente anche l'accessibilità della struttura per i disabili. Di contro, il numero delle aule, ridimensionato dalla perdita di una sede, risulta ancora insufficiente per le attività didattiche e comporta per gli orari ancora qualche difficoltà, di cui si auspica la sollecita risoluzione. Anche i nuovi laboratori necessiterebbero di strutture più adeguate, così come è indispensabile anche un potenziamento dell'aula informatica e della copertura wi-fi della struttura (cfr. Relazione CPDS 2018).

Risultano sensibilmente migliorati tanto l'architettura e la gestione del sito web, quanto la comunicazione degli eventi e dei seminari attraverso l'adeguamento all'immagine standardizzata, grazie all'adozione dei canoni di comunicazione scelti dall'Ateneo.

3-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Fonti documentali

- DOC. 1. Scheda unica annuale quadri A B3, B4, B5 (SUA CDS: 2016, 2017, 2018)
- DOC. 2. Piani di Studio (PDS: 2016/17; 2017/18; 2018/19)
- DOC. 3. Scheda del CDS (aggiornata a settembre 2018; indicatori ANVUR a.a. 2014/15; 2015/16; 2016/17)
- DOC. 4. Rapporto di riesame annuale (2013/14; 2014/15; 2015/16)
- DOC. 5. Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2017 e 2018)
- DOC. 6. Relazione annuale della CPDS del DilBeC (2016; 2017; 2018)
- DOC. 7. Verbale del Tavolo di consultazione delle parti sociali (TCPS - 21 maggio 2018)
- DOC. 8. Verballi dei CCS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verballi/Forms/AllItems.aspx>

- DOC. 9. Verbalì delle riunioni del gruppo AQ del CDS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verbalì/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 10. Questionario di valutazione degli Studenti consultabile online:
<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampania/>
- DOC. 11. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Profilo dei laureati) consultabile online:
anno di laurea 2016: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&grupp=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
anno di laurea 2017: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&grupp=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
- DOC. 12. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Condizione occupazionale dei laureati) consultabile online:
Indagine 2017 a 3 anni: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&grupp=11&pa=70049&classe=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&annolau=3&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Dotazione e qualificazione del personale docente

3-b.1 *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?*

La numerosità e la qualificazione della docenza soddisfa a pieno le esigenze del CdS per contenuti scientifici messi in campo nella organizzazione scientifica del corso, come il notevole gradimento da parte degli studenti conferma nel rilevamento delle opinioni (Cfr. DOC. 10).

Dall'analisi dei Docenti titolari di insegnamento nel CdS emergono i seguenti dati: dei 36 insegnamenti erogati (doc.1.- SUA, Amministrazione/Offerta erogata) 33 sono affidati a Docenti (PO/PA) e Ricercatori TI, 1 a un Ricamatore TD (di tipo B), 4 a Docenti a contratto. I 4 insegnamenti affidati a figure non stabilizzate riguardano discipline lontane dalle competenze del dipartimento (economia, demotnoantropologia) o aspetti specialistici e tecnologici di discipline caratterizzanti che traggono beneficio dalle competenze di esperti esterni al ruolo dell'Ateneo (esperti di Soprintendenze, che abbiano conoscenza specifica dell'uso delle tecnologie applicate al patrimonio).

La lacuna venutasi a creare inaspettatamente nell'insegnamento di *Principi di Conservazione del Patrimonio (Storia delle Tecniche artistiche e del Restauro)*, per il pre-pensionamento e poi il decesso della docente, è stata coperta provvisoriamente con un contratto esterno e con l'impegno di un docente interno di discipline affini.

I dati indicano che il CdS possiede una solida struttura didattica, in cui le discipline rilevanti per la fisionomia del CdS stesso sono affidate a docenti strutturati e l'affidamento di corsi a personale non stabilizzato è limitato all'essenziale; l'indicatore iC05, che misura la Sostenibilità della docenza - espressa nel "rapporto studenti regolari/docenti" - (DOC. 3.) mostra un miglioramento tra il 2014 e il 2016, passando da 3,1 a 2,9 sino al 2,8, un dato minore rispetto al quadro macroregionale e nazionale; l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di riferimento per le discipline di base e caratterizzanti) è pari al 100%, nonostante debba farsi notare un errore del dato nella SMA, emendabile tuttavia attraverso la SUA-DOC.1: Qualità/Presentazione/Referenti): dato superiore a quello macroregionale e a quello nazionale; alta anche la percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati interni sul totale erogato (indicatore iC19 superiore al valore macroregionale e nazionale).

3-b.2 *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard 1). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?*

I valori degli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) (DOC. 3) per il triennio 2014/2016 sono di poco superiori o nella media d'area e nazionale. Tuttavia, a proposito di questi indicatori, si segnala che il metodo di calcolo non restituisce efficacemente il reale impegno dei docenti coinvolti, poiché molti di essi erogano il proprio monte ore (120 ore) anche in altri corsi di laurea istituiti nel Dipartimento e non solo nell'ambito della laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Inoltre il dato è inficiato anche dal numero degli studenti che si laureano oltre la normale durata del corso.

3-b.3 *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?*

In questo CdS, che fornisce competenze e abilità specialistiche, è molto importante il legame fra le competenze scientifiche e l'attività didattica che si innesta su un percorso didattico già avviato nel triennio. Tale azione viene tradotta nella pratica attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività connesse a progetti di ricerca dei docenti (convegni, cicli di conferenze, workshop, scavi archeologici) o in iniziative preparate proprio per loro (seminari, conferenze, organizzazione di mostre, happening). Tutte le attività sono pubblicizzate sul sito del DiLBeC (<http://www.dilbec.unina2.it/>) e i docenti stimolano gli studenti alla partecipazione attiva (in alcuni casi chiedendo loro la redazione di relazioni sull'attività seguita). Gli studenti che scelgono la classe in Archeologia hanno inoltre la possibilità di prendere parte a campagne di scavo archeologico, di ricognizione, di rilevamento e ad attività di catalogazione.

Un momento comunque essenziale del consolidamento del rapporto degli studenti con la ricerca scientifica resta la progettazione e l'elaborazione della tesi di laurea magistrale che rappresenta un'occasione concreta per affrontare un tema di ricerca, anche del tutto originale, e quindi per mettere a fuoco una corretta metodologia di ricerca che può essere esercitata su bibliografia, su fonti originali o sul campo in ambito archeologico.

I docenti del CdS, tutti di SSD caratterizzanti per gli obiettivi formativi, sollecitano la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche DiLBeC per stimolarne anche l'attitudine alla ricerca nelle tematiche di maggior rilievo, oltre che per favorire la continuità con il Dottorato di ricerca.

3-b.4 *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? Dall'a.a. 2018/19 il corso tradizionale di Storia dell'Arte è stato trasformato in Didattica della storia dell'arte medievale con lo scopo di affinare nei discenti anche le capacità didattiche della disciplina, in vista di una possibile occupazione nel campo dell'insegnamento.*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3-b.5 *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Buono risulta il livello dei servizi gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo per quanto riguarda supporto alla didattica, servizi generali, supporto informatico, orientamento e tutorato, servizi agli studenti, ricerca e terza Missione, organizzazione e funzionamento delle Biblioteche. L'università della Campania "Luigi Vanvitelli" ha varato un sistema di assicurazione della qualità (cfr. <https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/organi/organismi/presidio-della-qualita-di-ateneo/assicurazione-della-qualita-della-didattica>) che definisce a livello di Ateneo processi e responsabilità per la gestione: Governance AQ; Supporto, monitoraggio e verifica

della realizzazione dei processi di AQ; AQ Didattica: AQ Ricerca e Terza Missione; Servizi di supporto alla realizzazione delle attività finalizzate all'AQ. In relazione a quanto stabilito a livello centrale di Ateneo, il DiLBeC ha definito compiti e responsabilità in relazione agli obiettivi prefissati in coerenza con l'offerta formativa del corso.

Buona la dotazione ed il funzionamento della Biblioteca. La segreteria studenti assicura una buona e costante attività di collaborazione e le Commissioni e i Delegati nominati dal Direttore (Commissione Internazionalizzazione, Commissione Comunicazione e Sito web, Commissione disabilità) costituiscono un valido tramite fra i Servizi d'Ateneo e il Presidente del CdS.

3-b.6 *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?*

Il Questionario di valutazione sia degli studenti che dei docenti prevede voci specifiche per esprimere il proprio livello di soddisfazione in relazione anche alle strutture e ai supporti (DOC. 10)

3-b.7 *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo oggi esiste una buona programmazione del lavoro corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS.

3-b.8 *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?*

Il Corso di Studio, come l'intera struttura del DiLBeC, è allocato nella sede dell'Aulario in via Perla a S. Maria Capua Vetere, una struttura priva di barriere architettoniche e con una dotazione di aule appena sufficiente. Si evidenziano, tuttavia, alcune difficoltà e carenze per quanto concerne le sale-studio, le postazioni informatiche, gli ausili didattici e le infrastrutture. Non idonea risulta la copertura wi-fi in alcune aule, come ha evidenziato anche la Relazione Annuale 2018 CPDS (DOC. 6)

Grazie al progetto di Ateneo V:alere sono in corso di acquisizione attrezzature tecniche per la nuova costituzione di un laboratorio di diagnostica dei beni culturali, che potrà essere utilizzato anche a scopi didattici.

3-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Alla luce di quanto esposto, si propongono i seguenti obiettivi nell'ottica di un miglioramento in merito alle strutture del CdS:

Obiettivo 1	Migliorare e aumentare gli spazi e le strutture dei laboratori (cfr. Relazione CPDS 2018)
Azioni da intraprendere/modalità	La Direttrice ha intrapreso le azioni necessarie sollecitando opportunamente l'Ateneo
Chi	DiLBeC; Ateneo
Risorse necessarie	In corso
Tempi, scadenze	In corso
Obiettivo 2	Potenziamento della rete WiFi indispensabile nelle aule (anche per effettuare il rilevamento delle opinioni degli studenti e per le attività di Laboratorio (cfr. Relazione CPDS 2018)
Azioni da intraprendere/modalità	
Chi	DiLBeC; Ateneo

Risorse necessarie	In corso
Tempi, scadenze	In corso

Obiettivo 3	Migliorare le dotazioni dell'aula informatica, in sinergia con il DiBeC e con il sostegno dell'Ateneo (cfr. Relazione CPDS 2018)
Azioni da intraprendere/modalità	Ateneo e Dipartimento hanno avviato le azioni necessarie
Chi	DiBeC; Ateneo
Risorse necessarie	In corso
Tempi, scadenze	In corso

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

È la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli adeguamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo.

Obiettivo 1	Migliorare la regolarità della Didattica (indicatori iC01, iC13-iC15), in sintonia con l'obiettivo B1.1 riguardante la <i>Formazione</i> del piano strategico triennale di Ateneo (https://www.unicampania.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/pianificazione-di-ateneo/piano-strategico#piano-strategico)
Azioni intraprese	Per conseguire questo obiettivo, considerando l'articolazione dei nostri percorsi che presentano un'alta opzionalità delle discipline nei 3 PDS, è stata sperimentata un'elevata concentrazione dei corsi nel I semestre, in modo che ciascuno studente (nei 3 PDS previsti) possa utilizzare tutte le sessioni di esami, già dalla I, a conclusione del I semestre.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Nel I semestre dell'a.a. 2018/19 la ricchezza dell'offerta didattica ha comportato qualche sovrapposizione nell'orario del corso che potrà essere migliorato col potenziamento delle strutture ed ulteriori interventi sull'organizzazione didattica.

Obiettivo 2	Favorire le segnalazioni al CdS di suggerimenti, proposte, reclami degli studenti.
Azioni intraprese	Per il CdS ASA è stato predisposto un modulo, inserito nella modulistica disponibile on line, per facilitare la comunicazione tra il CdS e gli studenti (CCS n.1/2019 del 27 febbraio)
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	L'iniziativa è troppo recente perché si possano avere elementi di riscontro significativi.

4-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Fonti documentali

DOC. 1. Scheda unica annuale quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 (SUA CDS: 2016, 2017, 2018)

DOC. 2. Piani di Studio (PDS: 2016/17; 2017/18; 2018/19)

- DOC. 3. Scheda del CDS (aggiornata a settembre 2018; indicatori ANVUR a.a. 2014/15; 2015/16; 2016/17)
- DOC. 4. Rapporto di riesame annuale (2013/14; 2014/15; 2015/16)
- DOC. 5. Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2017 e 2018)
- DOC. 6. Relazione annuale della CPDS del DiLBeC (2016; 2017; 2018)
- DOC. 7. Verbale del Tavolo di consultazione delle parti sociali (TCPS - 21 maggio 2018)
- DOC. 8. Verbali dei CCS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verballi/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 9. Verbali delle riunioni del gruppo AQ del CDS consultabili online:
<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verballi/Forms/AllItems.aspx>
- DOC. 10. Questionario di valutazione degli Studenti consultabile online:
<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampania/>
- DOC. 11. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Profilo dei laureati) consultabile online:
anno di laurea 2016: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
anno di laurea 2017: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>
- DOC. 12. Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Condizione occupazionale dei laureati) consultabile online:
Indagine 2017 a 3 anni: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70049&facolta=1034&gruppo=11&pa=70049&classe=tutti&postcorso=0630607300300002&isstella=0&annolau=3&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

4-b.1 *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CCS si riunisce periodicamente in formazione ristretta con i soli docenti afferenti al CDS o allargata a tutti i docenti coinvolti nella didattica per discutere, insieme ai rappresentanti degli studenti, tutti gli aspetti inerenti al processo di AQ del CDS come attestano i Verbali del CCS (cfr. Doc.8). Vengono prese in considerazione e discusse le segnalazioni di docenti e studenti.

Costante e attiva è l'interlocuzione con la CPDS, attraverso i rappresentanti del CDS e attraverso la partecipazione diretta del Presidente del CDS nelle sedute allargate (cfr. Doc.6).

Ogni anno viene dedicata particolare attenzione alla revisione dei PdS (DOC. 2), al coordinamento tra i diversi insegnamenti, al miglioramento degli orari e delle sedute d'esami (che vanno necessariamente coordinati con gli altri CDS del DiLBeC), nell'intento di evitare le sovrapposizioni di orario tra discipline obbligatorie inserite nello stesso anno del percorso.

4-b. 2 *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

Come attestano i verbali di CCS, nelle riunioni collegiali vengono analizzati con molta attenzione i problemi rilevati in autonomia e/o segnalati dagli studenti cercando di individuarne le cause e ponendo i possibili correttivi per risolverli.

Nell'organizzazione della didattica, ogni a.a. viene affrontata la questione della distribuzione dei corsi nei due semestri e, all'interno di ciascuno di essi, nei due trimestri, particolarmente avvertito dagli studenti nell'a.a. 16/17, per il quale dal 2017 sono state programmate una serie di azioni (cfr. Doc. 8, Verbale 2/2017 del 21 febbraio; verbali 2018) che hanno portato buoni risultati.

L'articolazione dei nostri percorsi presenta un'alta opzionalità delle discipline nei 3 PDS.

Dopo un persistente squilibrio nella distribuzione dei corsi a favore del II semestre negli a.a. 16/17 e 17/18 per cause contingenti, nella programmazione didattica dell'a.a. 2018/19 si è sperimentata per la prima volta l'assegnazione della maggior parte dei corsi al I semestre, in modo che ciascuno studente (in ognuno dei 3 PDS previsti) avesse la possibilità di sostenere un numero congruo di esami sin dalla prima sessione, fissata dopo il II trimestre.

Benché la ricchezza dell'offerta didattica nel I semestre abbia prodotto qualche sovrapposizione nell'orario, il beneficio rilevato nell'incremento dei cfu acquisiti (che implica anche migliori indicatori relativi alla regolarità della Didattica iC01, iC13-iC15), risulta oggettivamente apprezzabile. Tuttavia, per il prossimo a.a., si adotteranno tutti gli accorgimenti opportuni per superare le difficoltà ancora persistenti nell'organizzazione didattica, comprese quelle determinate dalla carenza di aule.

4-b.3 *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

I docenti possono esprimere pareri e proposte all'interno dell'organo collegiale.

Gli studenti possono esprimere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento al CDS attraverso i rappresentanti, oppure rivolgendosi individualmente alla Presidente e ai singoli docenti del CDS negli orari previsti per il ricevimento.

4-b. 4 *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

La Presidente provvede annualmente a illustrare e discutere collegialmente la Relazione annuale della CPDS, soffermandosi in modo particolare sui risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (cfr. per la ricezione della Relazione 2018 il Verbale CCS n.1/2019 del 27 Febbraio).

Analizzando i dati emersi dai questionari sottoposti agli studenti nell'anno 2017/2018, risulta confermato il quadro molto positivo già rilevato negli anni precedenti per quanto riguarda la didattica del CdS, con indici di apprezzamento elevati (intorno al 90%) in diversi quesiti (che riguardano la coerenza del corso, la chiarezza dei docenti, gli orari e la reperibilità dei docenti e infine la qualità del materiale didattico consigliato) (cfr.DOC. 10).

4-b. 5 *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Per gestire con maggiore facilità le proposte, le segnalazioni e i reclami e facilitare il sistema di comunicazione tra il CdS e gli studenti, che sinora avveniva solo verbalmente, è stato predisposto un modulo ASA, inserito nella modulistica disponibile on line (approvato in CCS n.1/2019 del 27 febbraio – DOC. 8) (Cfr. anche Obiettivo 3 in questa sezione)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

4-b. 6 *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Rispondendo alla necessità di agevolare i rapporti degli studenti con i protagonisti dell'industria culturale, il CdS ha adeguato progressivamente le impostazioni della didattica in senso professionalizzante e ha provveduto a differenziare con maggiore articolazione i suoi interlocutori, rafforzando non solo i rapporti con gli enti pubblici (si rinvia al sito del Dilbec alla voce tirocini curriculari), ma anche quelli con imprese private attive nel settore, dall'editoria (Arte'm, ecc.) a quelle impiegate nell'offerta di servizi aggiuntivi, dalle aziende impegnate nella creazione di nuove tecnologie applicate ai bb.cc. (Capware, ecc.) e alla realizzazione di banche dati, fino alle società che si occupano di nuove e aggiornate strategie per la fruizione e la comunicazione dei bb.cc. Tramite il *Placement* di

Dipartimento, il CdS fruisce di un osservatorio sull'occupazione nel settore cultura, tiene conto delle modifiche del mercato e attiva strategie formative coerenti rispetto alle nuove richieste del mondo del lavoro.

4-b. 7 *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Il Cds attraverso l'orientamento in itinere e il *Placement* (orientamento in uscita), segue gli studenti lungo l'intero percorso formativo, dalla scelta del piano di studi (riflessione sulle motivazioni e sugli obiettivi, informazioni sull'offerta didattica) fino alla capacità di analizzare le proprie aspettative e i bisogni del mercato del lavoro; grazie alle attività messe in campo in sinergia con le iniziative del *Placement* di Ateneo, gli studenti acquisiscono gli strumenti per pianificare il curriculum formativo e lavorativo; qualora essi volessero proseguire il ciclo formativo, presso il Dilbec nel 2018 è stato attivato il nuovo ciclo di Dottorato dal titolo 'Storia e trasmissione delle eredità culturali', teso a fornire ai giovani studiosi le competenze sia per applicare autonomamente, in un'ottica interdisciplinare, le metodologie più avanzate della ricerca di base nei settori umanistici propri del dottorato, sia per coniugare la ricerca pura con la mediazione culturale e con la divulgazione. Un'altra opportunità per proseguire il percorso di formazione è rappresentata dalle Scuole di Specializzazione (una in Beni storico-artistici e una in Beni archeologici): organizzate in formula interateneo con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, nel caso dell'Università della Campania "L. Vanvitelli", offrono un profilo finalizzato alle carriere nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Le Scuole di Specializzazione preparano, infatti, figure altamente qualificate negli ambiti della tutela, della gestione, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico e archeologico. Forniscono un utile titolo d'accesso alle soprintendenze nazionali e a musei e gallerie d'arte, parchi archeologici, in ambito sia pubblico sia privato. Gli specializzati saranno in grado di operare con funzioni di responsabilità nei livelli amministrativi e tecnici del MIBAC, nelle strutture pubbliche preposte a tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione del patrimonio storico-artistico e archeologico, nonché in strutture che abbiano funzioni organizzative nel settore storico-artistico e archeologico.

4-b. 8 *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli enti e le imprese attivi sul territorio nel campo dei BB.CC., con i quali si intrattengono costanti rapporti di interazione in perfetta coerenza con il carattere scientifico del Cds, offrono, secondo una prassi ormai consolidata, attività di *stage* e/o seminari in sede. Tuttavia il contesto in cui il Dilbec opera presenta numerose criticità e per tale ragione gli interlocutori esterni devono essere necessariamente individuati anche tra enti e imprese extraregionali. In tal senso, le strategie vanno certamente migliorate, soprattutto per allargare la rete a enti ed imprese operanti non solo in tutta Italia ma anche all'estero, riuscendo in tal modo a favorire la mobilità internazionale. Un numero ancora significativo di studenti non partecipa con profitto alle attività di *job placement*, le quali dovranno essere promosse con più efficacia; tenuto conto del quadro di riferimento nazionale e del ruolo strategico del settore, che si apprezza come fattore di rilancio per larga parte dell'economia italiana, andranno potenziati i contatti con i privati attivi nel settore della cultura, alla luce delle novità segnalate in crescita nel campo dei bb.cc. Sarà inoltre necessario perfezionare e consolidare il rapporto tra Università e Impresa per favorire il passaggio dallo studio al lavoro. Sarà opportuno migliorare infine la comunicazione on line, già attiva sul sito del

Dipartimento per l'offerta di opportunità per studenti e laureati in relazione ai Tirocini curriculari e post laurea utili a profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4-b. 9 *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

L'Offerta formativa del CdS è costantemente aggiornata dai docenti coinvolti che sperimentano anche nuove forme di didattica partecipativa. Si pone particolare attenzione all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici funzionali agli obiettivi formativi, favorendo in taluni casi l'impiego, delle nuove tecnologie attivate nelle nuove strutture laboratoriali del DiLBeC.

4-b. 10 *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Ogni anno il CDS provvede a redigere la SMA (scheda di monitoraggio annuale, DOCC. 3 e 5). Nell'ultima scheda presentata – SMA 2018 – i dati sono relativi agli anni 2014/15/16.

Sull'indicatore iC07 [(Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)] - i Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) sono in flessione e in percentuale inferiore al dato nazionale; l'indicatore iC07bis (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) è in flessione e inferiore al dato nazionale ma non alla media regionale; l' iC07ter (Laureati occupati a tre anni dal titolo; non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), è in linea con la media geografica che evidenzia una flessione, mentre l'indicatore nazionale vede in leggero recupero il 2016 e il 2017 rispetto al 2015.

Questi dati vanno integrati con quelli che si ricavano dal Rapporto di *Alma Laurea* in SUA2018: Il 38,5 % dei nostri studenti lavora; di essi il 20 % prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, il 10 % non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, il 70 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale.

Come già evidenziato al punto 4.b 8 il contesto in cui il Dilbec opera presenta numerose criticità e per tale ragione le attività di ricerca degli interlocutori esterni devono essere necessariamente rivolte anche in direzione di enti e di imprese extraregionali. Occorrerà, dunque, agevolare il rapporto con enti ed imprese operanti non solo in tutta Italia ma anche all'estero.

Va, in conclusione, messo in evidenza come la soddisfazione complessiva dei nostri laureati sia molto alta: con indice di positività 100%; rapporti coi docenti: positività del 96,3 %; si iscriverebbe ancora allo stesso CdS il 74%, mentre il 18 % non si iscriverebbe più a nessun CdS e solo il 3,7% sceglierebbe lo stesso CdS in altro Ateneo (*Rapporto-Alma Laurea*, cfr. Docc. 11-12)

4-b. 11 *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Sono prese in considerazione tutte le proposte formulate da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per migliorare i diversi aspetti del CdS.

4-b. 12 *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

Gli interventi promossi a fini migliorativi vengono monitorati attraverso lo strumento delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, o ancora attraverso i suggerimenti e le riflessioni che emergono dalla Relazione annuale della CPDS (DOC. 7) e, infine, attraverso il contatto

diretto con gli studenti poiché il vero punto di forza del CdS è nel dialogo costante e giornaliero con i propri allievi.

4-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo 1	Migliorare la comunicazione agli Studenti su modalità e tempi della rilevazione delle loro opinioni.
Azioni da intraprendere/modalità	Predisporre una presentazione animata, da inserire sul sito o da proiettare in aula durante il corso, che spieghi con precisione tempi e modi dell'app messa a disposizione dall'Ateneo, sollecitando inoltre la redazione della scheda di valutazione degli insegnamenti.
Chi	Presidente del CdS; Commissione Comunicazione e sito web
Tempi, scadenze	In corso di realizzazione. Per il IV trimestre 2018/19 o al massimo per il I trimestre del 2019/20

Obiettivo 2	Migliorare la comunicazione relativa ai bandi di dottorato
Azioni da intraprendere/modalità	Poiché il Dottorato è stato attivato solamente nello scorso a.a. non è ancora stato promosso con sufficiente efficacia
Chi	Presidente del CdS; Commissione Comunicazione e sito web; Segreteria didattica
Tempi, scadenze	Entro il prossimo a.a.

5 - Commento agli indicatori

5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Le vecchie schede di Riesame annuale sono state sostituite dal 2017 dalle schede di monitoraggio annuali, con differente metodologia dell'analisi statistica fornita semestralmente dal Ministero sulla base dei nuovi indicatori fissati per legge dal DM 987/2016 (Doc. 3).

Questi indicatori forniscono uno *screening* molto approfondito del CDS sulla base dei dati statistici interni, che vengono raffrontati a quelli dell'Ateneo, della regione e nazionali, consentendo di fare più dettagliate riflessioni rispetto al vecchio riesame annuale, che si limitava ai dati statistici ricavati dal sistema di reportistica di Ateneo *Sigma-D*.

La disomogeneità dei dati tra l'ultimo Riesame annuale (2015, Doc. 4) e le successive SMA (2017 e 2018, Doc. 3) rende alquanto problematico il raffronto comparativo nel dettaglio, ma certamente non impedisce di valutare i trend statistici più significativi negli ultimi 4 anni.

L'analisi dei dati consente di individuare come ambiti problematici quelli riguardanti la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.

Sul primo punto, in sinergia con l'obiettivo B1.1 riguardante la *Formazione* del piano strategico triennale di Ateneo, si è lavorato già in passato sul fronte preventivo attivando una serie di iniziative volte a eliminare qualsiasi criticità potesse rallentare il regolare percorso di studi biennale (distribuzione dei carichi didattici nei semestri), in modo da agevolare il superamento degli esami previsti, attivando in questa stessa direzione prove intercorso e verifiche seminariali, misure alle quali si è affiancato un lavoro di tutorato 'mirato' nei confronti degli studenti che presentano forti criticità (v. Obiettivo 1).

Per migliorare gli indicatori della Didattica si è lavorato molto su una più efficace organizzazione dei PDS, sulla distribuzione dei Corsi nei semestri e nei trimestri e sulla razionalizzazione degli Orari e della comunicazione (sito web) agli studenti.

Dall'analisi del periodo in esame la qualificazione del Corpo docente si conferma come uno dei punti di forza. Il CDS dovrà lavorare affinché si conservino gli standard qualitativi della didattica e del livello di soddisfazione che emergono dai questionari della valutazione degli studenti e delle opinioni dei laureati.

Per quanto riguarda la didattica, si prevede di continuare l'attività già intrapresa di sostegno rivolta a studenti provenienti da altri percorsi formativi per attenuare le lacune e i punti deboli nel campo della Storia delle arti.

Si prevede di implementare le azioni migliorative già intraprese per l'Internazionalizzazione che, tuttavia, per produrre un'inversione nel dato si deve affiancare al miglioramento della regolarità delle carriere (v. Obiettivo 2). In quest'area bisognerà provvedere a semplificare le procedure di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero e soprattutto migliorare le attività di supporto agli studenti per stilare il *Learning Agreement*, in modo da superare le difficoltà che essi incontrano nel valutare le offerte formative delle istituzioni straniere ospitanti in relazione ai nostri PDS.

Le azioni migliorative della Regolarità dovranno passare anche attraverso l'adozione, in casi specifici (studenti lavoratori, studenti che si iscrivono a marzo), di PDS *Slow laurea* che sono stati approntati di recente proprio come ausilio per evitare la loro uscita fuori corso.

5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

5-b.1 Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Innanzitutto, per evitare dispersioni e favorire la regolarità degli studi (in sintonia con l'obiettivo B1.1 riguardante la *Formazione* del piano strategico triennale di Ateneo) si è lavorato sul fronte preventivo, attivando una serie di iniziative volte a eliminare qualsiasi criticità potesse rallentare il regolare percorso di studi biennale.

Per migliorare le *performance* sui nuovi indicatori per la valutazione della didattica introdotti dal decreto 987 del 12 dicembre 2016 su cui sono stati sensibilizzati i docenti (v. verbale CdS n.1 del 14 gennaio 2016), si è lavorato concordemente alla distribuzione dei carichi didattici nei semestri (v. verbale del CdS n.2 del 21 febbraio 2017; n. 5 del 5 dicembre 2017), in modo da favorire un percorso di studi equilibrato ed adeguato alle esigenze degli studenti, attivando, in questa stessa direzione, prove intercorso e verifiche seminariali per convergere con efficacia verso lo stesso obiettivo.

Va sottolineato come, nella scheda di monitoraggio 2018 (anni 14-15-16), l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) abbia restituito dati positivi con valori superiori alla media dell'area di appartenenza e nazionale, mentre l'iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) registra una flessione, non allineata al dato di media geografica e media nazionale, al contrario in aumento.

Il CdS è da anni impegnato a recuperare gli studenti fuori corso, nel pieno rispetto delle esigenze di riservatezza, monitorando le difficoltà dei singoli attraverso un tutoraggio attento effettuato da tutti i docenti coinvolti, per rispondere alle diverse esigenze e appianare qualsiasi difficoltà possa emergere durante il regolare corso degli studi.

Per gli ultimi anni (2017, 2018) non disponibili nella SMA, la Presidente ha monitorato la situazione dei FC attraverso l'interrogazione del sistema di reportistica interna *Sigma-D* (collegato a ESSE3) che ha restituito dati non incoraggianti (in parte dovuti allo sbilanciamento degli insegnamenti nei semestri, rilevato nel biennio precedente):

Situazione FC al 21 febbraio 2109:

Numero 56 studenti FC: 32 sono al I anno FC (coorte 2016)

9 al II anno FC (coorte 2015)

6 al III anno FC (coorte 2014)

2 al IV anno FC (coorte 2013)

2 al V FC (coorte 2012)

2 al VI FC (coorte 2011)

2 al VII FC (coorte 2010)
1 all'VIII FC (coorte 2009)

Monitoraggio degli immatricolati nell'a.a. 2017/18:

solo 29 studenti, su un totale di 41 iscritti, hanno conseguito CFU e tra questi una decina vanno monitorati per acquisizione di CFU insufficienti.

Monitoraggio degli immatricolati nell'a.a. 2018/19:

allo stato risulta che solo 27 studenti, su un totale di circa 41 iscritti (il dato non è ancora definitivo), hanno acquisito CFU: pertanto, anche in quest'anno accademico, 1/3 degli studenti (14) risulta inattivo e va attentamente monitorato.

Per migliorare la situazione nei prossimi anni si è intrapreso un piano che prevede azioni su più fronti (cfr. Obiettivo1 in 5C).

5-b.2 Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) evidenziano una ottima performance tra 2015 e 2016 per la classe LM89 in linea con il dato nazionale, ma risultano pari a 0 per la classe LM2; l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) restituisce al contrario una cattiva *performance* negli stessi anni. La durata biennale dei corsi di laurea magistrale non incoraggia gli studenti all'inserimento di un'esperienza *Erasmus* all'interno del curriculum, poiché può con facilità produrre uno slittamento della normale durata del corso di studi. Le azioni intraprese per migliorare questo aspetto e per sollecitare un maggior numero di studenti a fare un'esperienza di studio *Erasmus* all'estero - tra le altre una premialità di 1 punto in più alla tesi di laurea per tutti quegli studenti che abbiano conseguito cfu all'estero o condotto all'estero ricerche per la loro tesi di laurea (Delibera del 4 luglio 2017 del Consiglio di CdS n.4) - hanno cominciato a dare risultati incoraggianti. Tuttavia appare necessario motivare e indirizzare gli studenti verso tale esperienza già dal triennio di base.

5-b.3 Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13- iC18) sono molto buoni:

-iC13 (% di Cfu acquisiti sui 60 Cfu da acquisire al I anno) è notevolmente superiore a quelli dell'area geografica e nazionali.

-iC14 (% di studenti che proseguono al II anno) è del 100% nel caso di Storia dell'arte e con valori altissimi prossimi al 100% per l'Archeologia.

-iC15 e iC15 Bis (%di studenti che al I anno abbiano acquisito 20 CFU; % di studenti che proseguono al II anno con 1/3 di Cfu acquisiti) con valori molto buoni, superiori alle medie regionali e nazionali.

-iC16 e iC16bis molto buoni con valori superiori alle medie regionali e nazionali.

- l'indicatore iC17 - riguardante la % dei laureati entro un anno dalla normale durata - è leggermente inferiore al dato dell'area geografica di pertinenza e nazionale, fatta eccezione per il 2015 anno in cui si registra un dato notevolmente superiore alla media d'area e nazionale.

- Ottimi l'iC18 e 19.

5-b.4 Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno (iC21) è molto vicina alla media d'Area e Nazionale.

La percentuale di laureati entro la normale durata del CdS (iC22) è in netta flessione e

inferiore alla media d'area e nazionale. Questo dipende spesso dalla possibilità di iscrizione fino a marzo dell'a.a. in corso. In tal modo lo studente iscritto al I anno ha perso già 2 sessioni dei corsi di studio (I semestre): ne consegue, dunque, uno slittamento rispetto alla durata regolare del percorso. Il Cds intende avviare un'attività di indirizzo verso il percorso di slow laurea, destinato soprattutto agli studenti lavoratori. Tale percorso consente di conseguire il titolo entro i tempi regolari, rallentando tuttavia lo scadenziario. Nessuno studente del nostro CdS prosegue al II anno in un altro CdS del nostro Ateneo (iC23) mentre la % di abbandoni è leggermente superiore al dato d'area e nazionale.

5-b.5 Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore ic25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS) è molto interessante poiché è superiore alla media geografica e nazionale. Ciò conferma il dato di cura e attenzione nei rapporti Docente-studente. Al contrario per gli indicatori ic 26 (occupabilità) il dato è in flessione tra il 2015 e il 2017 e molto inferiore alle medie geografica e nazionale. Questo attiene alla difficoltà ordinaria del settore, assai più critica al sud Italia che nel resto del Paese.

5-b. 6 Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

I valori degli indicatori iC27e iC28 sono di poco superiori o nella media d'area e nazionale. Tuttavia, a proposito di questi indicatori, si segnala che il metodo di calcolo non restituisce efficacemente il reale impegno dei docenti coinvolti poiché molti di essi non erogano il proprio monte ore (120 ore) nell'ambito della sola laurea magistrale, ma anche degli altri corsi di laurea attivati nel nostro Dipartimento.

5-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo 1	Evitare dispersioni e favorire la regolarità degli studi (in sinergia con l'obiettivo B1.1 riguardante la <i>Formazione</i> del piano strategico triennale di Ateneo)
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Indicatori SMA riguardanti la <i>Regolarità</i> iC21- iC24
Azioni intraprese	- redazione di Piani di Studio standardizzati e resi disponibili on line per una slow/laurea (a 3 e a 4 anni), secondo quanto stabilisce il regolamento emanato dal Rettore il 14 ottobre 2015, da consigliare agli studenti che, per motivi diversi, non possono garantire la normale durata del percorso (studenti che si iscrivono a marzo e soprattutto per gli studenti lavoratori).
Azioni da intraprendere/modalità	- monitoraggio e assegnazione di un tutor agli studenti inattivi, con pochi CFU e fuori corso. -assegnazione dei tutor, che provvederanno a monitorare la carriera non solo degli studenti FC, ma anche dei potenziali FC individuati attraverso il sistema di reportistica interna Sigma-D (studenti inattivi o con pochi CFU conseguiti): saranno presi contatti con questi studenti per orientarli in iniziative di recupero del percorso di studi.
Chi	Presidente del CdS; Docenti/Tutor del CdS
Tempi, scadenze	-Predisposizione e approvazione dei Piani di Studio standardizzati (cfr. DOC. 8, CCS 2/2019 del 26 marzo; CDD del 11.4.2019) _Tutorato in corso con cadenza trimestrale

Obiettivo 2	Migliorare l'Internazionalizzazione del CdS
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Indicatori SMA dell' <i>Internazionalizzazione</i> iC10, iC11 e iC12
Azioni già intraprese	<p>-Proprio per migliorare questo aspetto si è cercato di diffondere e pubblicizzare il bando <i>Erasmus</i>, promuovendo una giornata organizzata insieme al delegato prof. Raffaele Spiezia.</p> <p>-Inoltre, per incentivare una più ampia partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus, con esperienze di studio all'estero mirate al conseguimento di CFU o allo svolgimento di ricerche per la tesi di laurea, è stata introdotta la premialità di 1 punto alla tesi di laurea per tutti gli studenti che abbiano conseguito CFU all'estero o condotto all'estero ricerche per la tesi di laurea.</p>
Azioni da intraprendere/modalità	Migliorare la regolarità (v. Obiettivo 1), sia per la rilevanza intrinseca di questo obiettivo, sia perché i primi due indicatori che riguardano l' <i>Internazionalizzazione</i> (mobilità in uscita: % di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari e % di laureati in corso che abbiano conseguito 12 cfu all'estero) sono considerati nulli, se conseguiti da studenti non regolari e laureati FC
Chi	Presidente del CdS; Docenti/Tutor del CdS
Tempi, scadenze	<p>Ancora in corso di attuazione.</p> <p>La giornata di presentazione del bando Erasmus ai Corsi di Studio del DiLBeC si è tenuta il giorno 25 marzo 2019.</p> <p>Purtroppo, ad oggi, l'incentivo di 1 punto non ha ancora dato risultati apprezzabili, in quanto i dati relativi all'Internazionalizzazione sono sensibilmente penalizzati dalla scarsa regolarità delle carriere degli studenti partecipanti.</p>

Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

**Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA
Riunione del 29 gennaio 2019**

Ordine del Giorno:

1) Acquisizione informazioni e preparazione per la stesura del Riesame ciclico

Il giorno 29 gennaio alle ore 10.45 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Andrea Zezza, la dott.ssa Raffaella Parzanese e la studentessa Maria Signore.

Assenti la prof.ssa Rosa Vitale e lo studente Salvatore Trappoliere.

Prende la parola la prof.ssa Maria Gabriella Pezone (Presidente del Corso) per informare i presenti che è la prima volta che il corso è sottoposto a riesame ciclico, sottolineando che il riesame ciclico deve basarsi su uno *screening* molto approfondito sul Cds, contenente l'autovalutazione dell'andamento del Cds, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. La prof.ssa Di Benedetto procede dunque alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo:

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A);

PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B);

DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C);

È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D).

Dopo ampia discussione, approvando la necessità di un comune impegno, si è quindi organizzata la programmazione delle attività del gruppo della Qualità.

La seduta è sciolta alle ore 13.15.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)



RIUNIONE Gruppo della Qualità

DEL 29 GENNAIO 2019

FOGLIO PRESENZE

Prof. Almerinda Di Benedetto (Referente della qualità)..... *Al Benedetto*

Prof. Maria Gabriella Pezone (Presidente Corso di Studio)..... *Maria Gabriella Pezone*

Prof. Andrea Zezza (Componente Gruppo Qualità)..... *A Zezza*

Prof. Rosa Vitale (Componente Gruppo Qualità) *assente fruit.*

Dott. Raffella Parzanese (Tecnico amministrativo)..... *R Parzanese*

Maria Signore (rappresentante studenti)..... *Maria Signore*

Salvatore Trappoliere (rappresentante studenti)..... *ASSENTE*

Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

**Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA
Riunione del 14 febbraio 2019**

Ordine del Giorno:

1) Riesame ciclico

Il giorno 14 febbraio alle ore 10.45 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Andrea Zezza, la dott.ssa Raffaella Parzanese e la studentessa Maria Signore.

Assenti la prof.ssa Rosa Vitale e lo studente Salvatore Trappoliere.

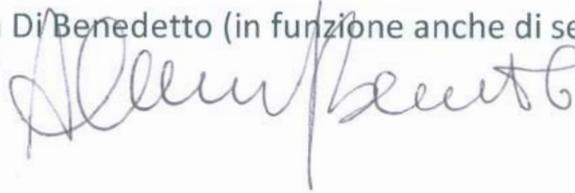
Prende la parola la prof.ssa Di Benedetto (Referente della Qualità) per procedere alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 per la redazione del quadro 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS - secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La Presidente del Corso rileva che le premesse che hanno condotto alla progettazione del CdS nella sostanza sono da considerarsi ancora pienamente valide, sia per gli aspetti culturali che professionalizzanti, in un paese come l'Italia dove vi sono ottime possibilità di sviluppo nei settori legati alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio culturale nei quali sono necessarie figure dotate di alta specializzazione. Per rafforzare e assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e valutare in itinere l'andamento del CdS, nello scorso anno accademico, si è tenuto un tavolo di confronto con le parti sociali. Oggetto di discussione sono stati i profili professionali individuati per il CdS; gli obiettivi formativi; i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative. Ai presenti è stato distribuito un questionario per raccogliere pareri sulla strutturazione del CdS ed eventuali consigli/correttivi dai quali è emerso un generale apprezzamento per i profili professionali formati dal CdS. A questo punto il prof. Zezza propone che si allarghi l'invito a nuovi membri rappresentanti le parti sociali che abbiano ancora maggiore attinenza con i profili professionali definiti dal CdS. Come ulteriore pratica positiva viene sottolineata l'attività di *placement* di dipartimento che ogni anno favorisce incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, *recruiting day* ecc.) al fine di chiarire ai suoi iscritti le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze e i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali del settore.

Dopo ampia discussione, e dopo aver rilevato la necessità di raccolta dei documenti necessari alla redazione del quadro 1 la riunione è sciolta alle ore 13.30.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)



RIUNIONE GRUPPO QUALITÀ
14/12/2019

AMMERINDA DIBENEDICTO

ANDREA ZAZZA

MARIA GABRIELLA PEZONIS

ROSA VITALE

Alfonso
Assente

Assente

RAFFAELLA PARZANOSE

A. Parzano

MARIA SIGNORE

SAVATORE TRAPPOLIERO

Maria Signore
Assente

Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA

Riunione del 19 febbraio 2019

Ordine del Giorno:

1) Rapporto Riesame ciclico

Il giorno 14 febbraio alle ore 12 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Andrea Zezza, Rosa Vitale, la dott.ssa Raffaella Parzanese e la studentessa Maria Signore.

Assente lo studente Salvatore Trappoliere.

Prende la parola la prof.ssa Di Benedetto (Referente della Qualità) per procedere alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 per la redazione del quadro 2 - L'esperienza dello studente - secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La Presidente del Corso fa presente che nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento. Rispetto all'ultimo riesame, ricadute immediate sull'esperienza dello studente si segnalano a proposito delle azioni di miglioramento dell'articolazione dei PdS e dell'organizzazione dei Tirocini.

Per quanto concerne la comunicazione del CdS sono stati effettuati interventi sul sito del DilBeC alla sezione relativa al CdS in Archeologia e Storia dell'Arte (ASA), il che ha comportato anche un attento controllo della chiarezza e della completezza dei syllabi degli insegnamenti. La prof.ssa Di Benedetto sollecita tuttavia la necessità di potenziare la comunicazione delle attività del Corso con l'inserimento di video sulle attività di scavo, sulle iniziative del Laboratorio di Arti contemporanee, interviste, ecc.

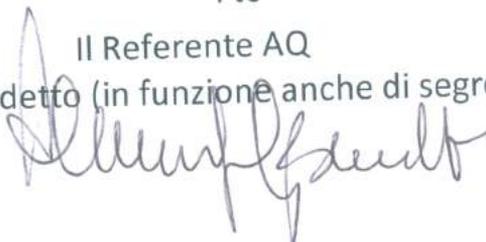
Il trasferimento all'aulario di via Perla del DiLBeC e, dunque, anche del CdS ASA ha completamente risolto i problemi dell'accessibilità per studenti con disabilità motorie, difficoltà che caratterizzavano la vecchia sede del carcere borbonico; si rileva, inoltre, un sensibile miglioramento quanto ad adeguatezza delle aule e delle strutture laboratoriali. Prende la parola la studentessa Maria Signore per segnalare che le attrezzature delle aule non sono sempre efficienti. La prof.ssa Di Benedetto ricorda tale problematica è stata segnalata al Presidio di Qualità Ateneo.

La prof. Pezone ricorda poi la grande utilità dell'App predisposta dall'Ateneo, tramite la quale gli studenti possono consultare i dati della carriera, visualizzare gli esami, compilare i questionari di valutazione dei corsi, prenotare gli appelli e predisporre altre operazioni utili tramite il loro cellulare. Prende la parola il prof. Zezza, che propone una maggiore sollecitazione agli studenti per la partecipazione all'Erasmus ai fini di migliorare la performance dell'Internazionalizzazione. Dopo ampia discussione, e dopo aver rilevato la necessità di raccolta dei documenti necessari alla redazione del quadro 2 la riunione è sciolta alle ore 14.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)



**RIUNIONE GRUPPO DI RIESAME
DEL 19 Febbraio 2019 h. 12
FOGLIO PRESENZE**

Prof. ALMERINDA DI BENEDETTO (Referente Qualità)..... *Almerinda Di Benedetto*
Prof. MARIA GABRIELLA PEZONE (Presidente CdS) *Maria Gabriella Pezone*
Prof. ROSA VITALE (Docente Cds - Componente Gruppo Qualità)..... *ASS. S145F.*
Prof. ANDREA ZEZZA (Docente CdS - Componente Gruppo Qualità)..... *A Zezza*

Prof. RAFFAELLA PARZANESE (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Amministrativo)..... *Raffaella Parzanese*

MARIA SIGNORE (Rappresentante Studenti)..... *Maria Signore*
SALVATORE TRAPPOLIERE (Rappresentante Studenti)..... *ASSSENTI*

Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

**Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA
Riunione del 26 marzo 2019**

Ordine del Giorno:

1) Rapporto Riesame ciclico

Il giorno 26 marzo alle ore 13 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Andrea Zezza, Rosa Vitale, e le studentesse Maria Signore e Monica Civitella

Assente la dott. Raffaella Parzanese.

Prende la parola la prof.ssa Di Benedetto (Referente della Qualità) per procedere alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 per la redazione del quadro 3 – Risorse del CdS - secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La Presidente del Corso fa presente che rispetto all'ultimo Riesame (2015), vi è stata una diminuzione nella dotazione del personale, dovuta a pensionamenti (n. 4 unità, dei quali uno per gravi motivi di salute), compensata in parte dalle progressioni di carriera, da reclutamenti e nuove afferenze al Corso che oggi può contare su 9 docenti afferenti (rispetto agli 11 dell'ultimo riesame annuale), tutti incardinati su SSD caratterizzanti. Il trasferimento dal 2016 del DilbeC, con tutte le sue strutture, nell'Aulario di via Perla ha comportato un'organizzazione più efficace delle sue attività dal punto di vista logistico, migliorando sensibilmente anche l'accessibilità della struttura per i disabili. Di contro, il numero delle aule, ridimensionato dalla perdita di una sede, risulta ancora insufficiente per le attività didattiche e comporta per gli orari ancora qualche difficoltà, di cui si auspica la sollecita risoluzione.

La prof.ssa Di Benedetto rimarca che anche i nuovi laboratori necessiterebbero di strutture più adeguate, così come è indispensabile anche un potenziamento dell'aula informatica e della copertura wi-fi della struttura.

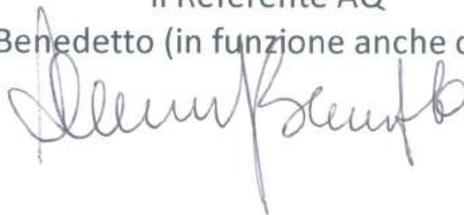
Risultano sensibilmente migliorati tanto l'architettura e la gestione del sito web, quanto la comunicazione degli eventi e dei seminari attraverso l'adeguamento all'immagine standardizzata, grazie all'adozione dei canoni di comunicazione scelti dall'Ateneo.

Dopo ampia discussione, e dopo aver rilevato la necessità di raccolta dei documenti necessari alla redazione del quadro 3 la riunione è sciolta alle ore 14.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)



RIUNIONE GRUPPO AQ
del 26/03/2019

FOLIO PRESENZE

Prof. AMERINDA DIBENEDETTO Amerinda
Prof. M. GABRIELLA PELORE M. Pelore
Prof. ANDREA ZAZZA Andrea
Prof. ROSA VITALE Rosa Vitale

Prof. RAFFAELLA PARZANO Raffaella Parzano

MARIA SIGNORE Maria Signore

MONICA CIVITELLA Monica Civitella

Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA
Riunione del 11 aprile 2019

Ordine del Giorno:

1) Rapporto Riesame ciclico

Il giorno 11 aprile alle ore 13 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Rosa Vitale, e le studentesse Maria Signore e Monica Civitella. Assente il prof. Andrea Zezza.

Prende la parola la prof.ssa Di Benedetto (Referente della Qualità) per procedere alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 per la redazione del quadro 4-Monitoraggio e revisione del CdS - secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La Presidente del Corso ricorda ancora che è la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico. Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS non sono intervenute modifiche di ordinamento. Gli interventi hanno riguardato soltanto gli adeguamenti resi necessari dai cambiamenti fisiologici nel corpo docente (pensionamenti, assunzioni) e dai mutamenti normativi a livello ministeriale o d'Ateneo. Come attestano i verbali di CCS, nelle riunioni collegiali vengono analizzati con molta attenzione i problemi rilevati in autonomia e/o segnalati dagli studenti cercando di individuarne le cause e ponendo i possibili correttivi per risolverli. Le studentesse Maria Signore e Monica Civitella confermano quanto indicato dalla Presidente del Corso sottolineando la disponibilità dei docenti.

Nell'organizzazione della didattica, ogni a.a. viene affrontata la questione della distribuzione dei corsi nei due semestri e, all'interno di ciascuno di essi, nei due trimestri, particolarmente avvertito dagli studenti nell'a.a. 16/17, per il quale dal 2017 sono state programmate una serie di azioni che hanno portato buoni risultati. Benché la ricchezza dell'offerta didattica nel I semestre abbia prodotto qualche sovrapposizione nell'orario, la prof.ssa Rosa Vitale concorda che il beneficio rilevato nell'incremento dei cfu acquisiti (che implica anche migliori indicatori relativi alla regolarità della Didattica iC01, iC13-iC15), risulta oggettivamente apprezzabile. Tuttavia, per il prossimo a.a., sollecita ad adottare tutti gli accorgimenti opportuni per superare le difficoltà ancora

persistenti nell'organizzazione didattica, comprese quelle determinate dalla carenza di aule. Dopo ampia discussione seguita alla lettura di tutti i punti di attenzione, e dopo aver rilevato la necessità di raccolta dei documenti necessari alla redazione del quadro 4 la riunione è sciolta alle ore 14.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)

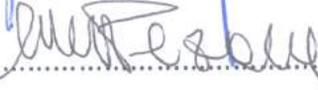


RIUNIONE GRUPPO DI RIESAME

DEL 11 aprile 2019 h. 13.15

FOGLIO PRESENZE

Prof. ALMERINDA DI BENEDETTO (Referente Qualità)..... 

Prof. MARIA GABRIELLA PEZONE (Presidente CdS) 

Prof. ROSA VITALE (Docente Cds - Componente Gruppo Qualità)..... 

Prof. ANDREA ZEZZA (Docente CdS - Componente Gruppo Qualità)..... 

Prof. RAFFAELLA PARZANESE (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Amministrativo)..... 

MARIA SIGNORE (Rappresentante Studenti)..... 

~~SALVATORE TRAPPOLIERE~~ (Rappresentante Studenti)..... 


Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

**Verbale riunione del Gruppo della Qualità del CDS ASA
Riunione del 16 aprile 2019**

Ordine del Giorno:

1) Rapporto Riesame ciclico

Il giorno 16 aprile alle ore 12.30 presso lo studio della prof.ssa Di Benedetto, sala 33 del Dilbec in via Perla, Santa Maria Capua Vetere, si riunisce il gruppo responsabile della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte.

Sono presenti i proff. Almerinda Di Benedetto (Referente della Qualità), Maria Gabriella Pezone (Presidente del CDS), Andrea Zezza, Rosa Vitale, e le studentesse Maria Signore e Monica Civitella

Assente la prof.ssa Rosa Vitale.

Prende la parola la prof.ssa Di Benedetto (Referente della Qualità) per procedere alla lettura e all'analisi dei punti di attenzione del requisito R3 per la redazione del quadro 5 – Commento agli indicatori - secondo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La Presidente del Corso fa presente che le vecchie schede di Riesame annuale sono state sostituite dal 2017 dalle schede di monitoraggio annuali, con differente metodologia dell'analisi statistica fornita semestralmente dal Ministero sulla base dei nuovi indicatori fissati per legge dal DM 987/2016. Questi indicatori forniscono uno *screening* molto approfondito del CDS sulla base dei dati statistici interni, che vengono confrontati a quelli dell'Ateneo, della regione e nazionali, consentendo di fare più dettagliate riflessioni rispetto al vecchio riesame annuale, che si limitava ai dati statistici ricavati dal sistema di reportistica di Ateneo *Sigma-D*. La disomogeneità dei dati tra l'ultimo Riesame annuale e le successive SMA rende alquanto problematico il raffronto comparativo nel dettaglio, ma certamente non impedisce di valutare i trend statistici più significativi negli ultimi 4 anni. Prende la parola la prof. Di Benedetto che rileva come l'analisi dei dati consente di individuare come ambiti problematici quelli riguardanti la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.

Sul primo punto, in sinergia con l'obiettivo B1.1 riguardante la *Formazione* del piano strategico triennale di Ateneo, la prof. Pezone ricorda che si è lavorato già in passato sul fronte preventivo attivando una serie di iniziative volte a eliminare qualsiasi criticità potesse rallentare il regolare percorso di studi biennale (distribuzione dei carichi didattici nei semestri), in modo da agevolare il superamento degli esami previsti,

attivando in questa stessa direzione prove intercorso e verifiche seminariali, misure alle quali si è affiancato un lavoro di tutorato 'mirato' nei confronti degli studenti che presentano forti criticità.

Per migliorare gli indicatori della Didattica si è lavorato molto su una più efficace organizzazione dei PDS, sulla distribuzione dei Corsi nei semestri e nei trimestri e sulla razionalizzazione degli Orari e della comunicazione (sito web) agli studenti.

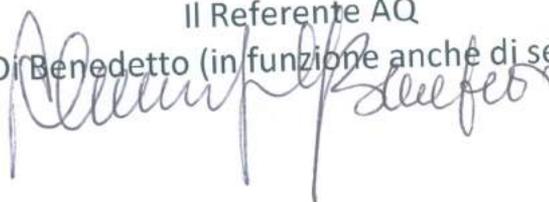
Dall'analisi del periodo in esame la qualificazione del Corpo docente si conferma come uno dei punti di forza. Tutti i presenti concordano sul fatto che il CDS dovrà lavorare affinché si conservino gli standard qualitativi della didattica e del livello di soddisfazione che emergono dai questionari della valutazione degli studenti e delle opinioni dei laureati. Per quanto riguarda la didattica, si prevede di continuare l'attività già intrapresa di sostegno rivolta a studenti provenienti da altri percorsi formativi per attenuare le lacune e i punti deboli nel campo della Storia delle arti

Il prof. Zezza ritiene opportuno implementare le azioni migliorative già intraprese per l'Internazionalizzazione che, tuttavia, per produrre un'inversione nel dato, devono essere affiancate al miglioramento della regolarità delle carriere. Le studentesse Maria Signore e Monica Civitella sollecitano una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero e soprattutto di migliorare le attività di supporto agli studenti per stilare il *Learning Agreement*, in modo da superare le difficoltà che essi incontrano nel valutare le offerte formative delle istituzioni straniere ospitanti in relazione ai nostri PDS. La prof.ssa Pezone sottolinea che le azioni migliorative della Regolarità dovranno passare anche attraverso l'adozione, in casi specifici (studenti lavoratori, studenti che si iscrivono a marzo), di PDS *Slow laurea* che sono stati approntati di recente proprio come ausilio per contenere la durata degli studi. Visionati e rivisti tutti i punti oggetto della discussione delle diverse riunioni da gennaio ad oggi, il Rapporto di riesame ciclico viene dunque approvato per la presentazione al Consiglio di Corso di Studio. La riunione è sciolta alle ore 14.30.

Fto

Il Referente AQ

Almerinda Di Benedetto (in funzione anche di segretario verbalizzante)

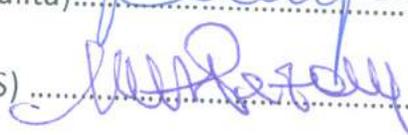


RIUNIONE GRUPPO DI RIESAME

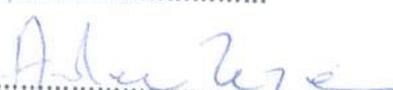
DEL 16 aprile 2019 h. 12.30

FOGLIO PRESENZE

Prof. ALMERINDA DI BENEDETTO (Referente Qualità)..... 

Prof. MARIA GABRIELLA PEZONE (Presidente CdS)..... 

Prof. ROSA VITALE (Docente Cds - Componente Gruppo Qualità)..... 

Prof. ANDREA ZEZZA (Docente CdS - Componente Gruppo Qualità)..... 

Prof. RAFFAELLA PARZANESE (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Amministrativo)..... 

MARIA SIGNORE (Rappresentante Studenti)..... 

MONICA CIVITELLA (Rappresentante Studenti)..... 